

fuori del matrimonio. È gravemente contraria alla dignità della persona umana e al fine della sessualità in quanto l'atto coniugale è compiuto in un contesto in cui l'amore è assente o non è ancora giunto a pienezza.

La pornografia è la sottrazione a scopo commerciale dell'intimità che è caratteristica propria dell'esercizio della sessualità. Lede la dignità umana di attori, commercianti e pubblico.

La prostituzione. Lede la dignità di chi si prostituisce, ridotto ad oggetto di piacere e ferisce la castità e l'uso oblativo (cioè come dono) del corpo.

Lo stupro

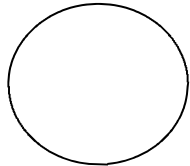
Il compimento di atti omosessuali (non l'omosessualità). Non sono come si diceva una volta "contro natura" ma "contro natura umana", cioè contrari alla costruzione e al consolidamento di un amore vero e personale. Infatti ogni atto sessuale, come espressione dell'amore, deve essere segnato dalla complementarità (condizione perché mi doni) e dall'apertura alla generazione di una vita.

OFFENDONO LA CASTITÀ ALL'INTERNO DEL MATRIMONIO

Divorzio Adulterio

Contracezione se praticata come rifiuto volontario di una nuova vita e se realizzata attraverso azioni che escludano a priori la possibilità della procreazione.

Chiusura all'atto sessuale



PER RIFLETTERE

- 1) Capito tutto? D'accordo su tutto?
- 2) Perché ci fidiamo di tutto quello che ci dice la Chiesa e poco quando ci parla di sesso?
- 3) Perché non chiediamo aiuto a Dio nella confessione riguardo alla cadute sulla sessualità? Desideriamo o no che il sacerdote ci aiuti in questo dentro o fuori della confessione?
- 4) Qual è la vera libertà sessuale?
- 5) Perché il nostro corpo e la nostra sessualità vanno più veloci del resto di noi nel vivere la sessualità? Come farli rallentare?
- 6) Sei convinto che conviene essere casti? Qual è la difficoltà maggiore che incontro nel vivere la castità come mi insegna Dio?
- 7) Qualche domanda o tema da approfondire?

APPUNTI PER I GIOVANI DELLA COMUNITÀ D ISAN GIORGIO
TreSere Avvento 2010 30 novembre

Il sesto comandamento (parte 2)

1.

Cosa aggiungo a quanto ha detto don Roberto?

Vale la pena che aggiunga?

Dopo aver parlato con un giovane qualche tempo fa, mi ero seriamente **riproposto di non parlare più** con nessuno di sessualità *"Tanto fanno quello che vogliono! Tanto anche se gli faccio capire cosa sia bene per lui o lei se ne frega! Neppure ci provano a vivere come Dio comanda, a vivere come la madre Chiesa gli dice di vivere per il loro bene.... Se almeno ci provassero capirei benissimo la fatica e le cadute come le capisce Dio ... ma se non ci vogliono neppure provare ... si arrangino! Cavoli loro! Basta d'ora in poi parlo di Vangelo e Bibbia, non più di morale sessuale al massimo di fare la raccolta differenziata e non inquinare ... caso mai di non dire volgarità e parolacce... e sull'argomento sesso dirò al massimo "fate i bravi!" senza alcuna indicazione concreta. Bandiera bianca!*

Magari lo potessi fare! Non posso. Dio mi ha messo qui anzitutto **come pastore e amico** di tanti di voi e proprio per questo **non posso tacere se ho le prove** che state prendendo la strada che porta dritta in un burrone, se vedo che, vivendo la sessualità in modo distorto, **vi state giocando oggi la possibilità di una gioia vera da adulti**, la gioia che viene solo dal dono vero e totale di sé.

Allora parlo convinto e dirò tutta la verità, facile o difficile, scomoda e cruda che sia. La dirò perché solo *"la verità - ci ha detto Gesù - solo la verità ci farà liberi"*.

2.

Cercherò di evitare l'espressione "secondo me": vi dirò (anzi, **vi donerò**) quanto il **vangelo** e la **Chiesa** ci dicono e ci donano per la nostra salvezza.

Vi invito allora ad ascoltare avendo dentro di voi **la domanda giusta**. Non le solite questioni "sentiamo cosa dice **sto prete** sul sesso, lui che, tra l'altro, non sa cos'è fare sesso... vediamo **cosa posso fare e non posso fare**... sentiamo perché **i gay non possono fare la comunione** o perché non è il massimo che **l'intimità con la morosa vada oltre** un certo **limite**, sentiamo perché è un peccato grave **sol-**

lecitare i genitali propri o altrui **per procurare piacere...**)

Se aspettate queste risposte uscite pure perché non le avrete.

O meglio: magari arriveranno ma non così.

Vi invito invece ad ascoltarmi con queste domande in voi: *“Maestro buono cosa devo per ottenere la vita eterna?”* Il maestro è Gesù e io sono solo un suo strumento limitato e malmesso... Oppure: cosa mi dice su questo tema **la Chiesa, realtà umana che non mi ha mai fregato** ma che, anzi, **mi ama e mi accompagna da anni?**

3.

Esiste la morale dei polli e la **morale delle aquile**. Mentre tendiamo a parlare e interrogarci sulla prima io vi parlerò della seconda.

La morale dei **polli** applicata a questo contesto sarebbe “cosa posso fare per **restare dentro i confini del pollaio ... cioè in linea** con le regole della Chiesa? Cosa devo fare e non fare per fare la comunione senza sentirmi in colpa (posto che i peccati sessuali facciano perdere la serenità nel ricevere il corpo di Cristo .. ma temo non sia più così)? Qual è il confine terrestre e aereo da non valicare per osservare i comandamenti?

Io invece vi dico **cosa fare per volare alto anche nel sesso, per farsi che la sessualità vi renda davvero felici**. Vi indicherò in quale modo vivere la sessualità come una vera avventura d'amore, Il sesso deve farvi volare, non razzolare. Vi dirò cosa dice la Chiesa perché voglio insegnarvi a volare **non 3 msc ma 3000 msc**.

4.

Ultima premessa. **Gesù ha parlato poco della sessualità** e pareva poco preoccupato dei peccati riguardanti il sesso ma sappiamo benissimo dalla nostra esperienza e dalla storia dell'uomo che sono **due le cose che muovono il mondo**: i soldi e ... i genitali dell'altro sesso!

La **sessualità** non è una delle tante cose di una persona ma è **la cosa che investe di più** la persona, la sua emotività, che risvegli di più il suo istinto, che gli fa incanalare la maggior parte delle proprie energie. Essendo così **prorompente** in noi questa forza, è necessario vedere come viverla bene per usarla con libertà e non restarne schiavi.

mino di maturazione ... ne sei responsabile anche davanti a Dio, nel bene e nel male. Che bello sarebbe che tu dicessi un giorno a Dio **“Visto come l'ho aiutata a crescere nell'amore?! Visto come sono stato/a importante nel renderla più felice?!”**

Castità significa poter dire un giorno alla propria sposa con il cuore pieno di gioia **“ho custodito il prezioso dono del mio corpo e tutta la mia energia sessuale tutta per te!”**

Castità significa dominio di sé: **liberati dalla prepotente forza di un istinto** scollegato dall'intelligenza e aiuta lei / lui a liberarsi. Anche qui sarebbe bello dire a Gesù “visto che son riuscito a non toccarla? Hai visto quanto il mio amore mi ha portato a rispettarla?”.

Castità significa: **nutri il tuo forte sentimento** di amicizia e di amore verso di lei/ lui **attraverso gesti di amicizia e di tenerezza**, attraverso attenzioni delicate e inattese, attraverso parole e gesti sempre nuovi e profondi che fanno crescere il suo e il tuo amore. Non piegare il tuo sentimento e non annacquare nelle esigenze dell'istinto sessuale.

Se questa prospettiva può essere bella e affascinante sappiamo però che **nessuno è di pere sé casto: si diventa casti** con l'aiuto di **Dio** e con un **lungo appassionante cammino** fatto di **preghiera**, di **ascesi** (non solo dal godimento sessuale), di **“coltivazione” di tutte le virtù morali** (esempio dello spirito di servizio al prossimo). Ma la strada non va sempre in salita e allora...

Castità significa: **“alzati e risplendi”** dopo ogni caduta che mettiamo in conto in questo cammino. Sarà la grazia del perdono di Dio che ricevi nella confessione a **far ricominciare te e lei**.

OFFENDONO LA CASTITÀ FUORI DAL MATRIMONIO

La lussuria: tutte le forme in cui il piacere sessuale è cercato e procurato fine a se stesso.

La masturbazione: ricerca del godimento sessuale al di fuori di un rapporto d'amore. È atto gravemente disordinato anche se la colpevolezza è da valutare da caso a caso.

La fornicazione, sinonimo dei termini più attuali **“rapporti extra o pre matrimoniali”**: è l'unione tra un uomo e una donna liberi al di

scollego quanto faccio con **il mio corpo dal resto di me** e induco l'altro a fare lo stesso. Se il mio amore per lei (per lui) non è **ancora** amore **mi conviene evitare** gesti che esprimono questa realtà totale ed eterna che è l'amore sponsale perché sarebbero gesti **falsi**.

[Attenzione a non confondere **l'amore vero e pieno**, avente le caratteristiche suddette, **con l'amore autentico, la cui espressione è nella frase** "sento che lo amo" oppure "mi sento pronto"]. Ricordo in merito quanto dicevamo in settembre a San Vito

L'amore, infatti, dice un certo don Karol Wojtyła "è *l'unico atteggiamento adatto verso un'altra persona*". Si perché **una persona o la ami** (metti lei e il suo bene prima di te) **o la usi** (metti il tuo bene, che poi si rivela apparente e temporaneo, prima dell'altra persona). **Non hai alternative**. Se analizzi tutti i tuoi atteggiamenti verso le altre persone, ti accorgi che alla fine ricadono in una di queste due cose, amare o usare.

Se ami l'altro diventi più persona tu e lo diventa l'altro, se lo usi viceversa.

PRIMA O FUORI DEL MATRIMONIO

Ci chiediamo ora: come viver allora la sessualità prima o al di fuori del matrimonio **perché mi renda davvero felice?** Come viverla con il mio ragazzo o la mia ragazza **perché il nostro amore cresca** e diventi realmente vero amore? Cioè cosa mi dà oggi la possibilità di "volare alto" nel vivere la sessualità? Cosa d'altro lato, distrugge la capacità di amare mia e della persona che amo?

Conosciamo già quella parola magica che facciamo così fatica a capire: si chiama **castità**.

Castità significa **far sì che le espressioni del mio corpo verso un'altra persona vadano alla stessa velocità degli altri elementi della mia umanità** (mente, cuore, affetto, impegno....)

E la castità fuori del matrimonio si chiama **continenza**. Questa non significa immediatamente "non toccarti troppo ... non toccatevi troppo tra voi... non fare l'amore con tuo moroso".

Queste sono soltanto conseguenze.

Castità significa: **rispetta** con pazienza **la lenta maturazione del tuo amore**, rispetta la lenta maturazione **dell'amore della persona che Dio ti ha affidato e messo vicino....** L'ha messa vicino a te perché riteneva te la persona ideale per aiutarla in questo cam-

L'UOMO E LA DONNA DEL VANGELO

Dicevamo che nel vangelo si parla poco di sessualità. Questo è un dato di fatto.

Non perché Gesù se ne freggi ma perché le cose sono molto chiare.

C'è poco da dire, c'è solo da fare, **almeno da provare a fare**.

Né parla dio più Paolo nelle lettere: ma non avremo tempo per farlo.

Il vangelo ne parla in due modi:

a) per sottolineare la grandezza della misericordia di Dio con i peccatori

³Allora gli scribi e i farisei gli conducono una donna sorpresa in adulterio e, postala nel mezzo, ⁴gli dicono: "Maestro, questa **donna è stata sorpresa in flagrante adulterio**". ⁵Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?". ⁶Questo dicevano per metterlo alla prova e per avere di che accusarlo. Ma Gesù, chinatosi, si mise a scrivere col dito per terra. ⁷E siccome insistevano nell'interrogarlo, alzò il capo e disse loro: "**Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei**". (Gv 8)

³⁶Uno dei farisei lo invitò a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. ³⁷Ed ecco una donna, **una peccatrice di quella città**, saputo che si trovava nella casa del fariseo, venne con un vasetto di olio profumato; ³⁸e **fermatasi dietro si rannicchiò piangendo ai piedi di lui** e cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di olio profumato. ³⁹A quella vista il fariseo che l'aveva invitato pensò tra sé. "Se costui fosse un profeta, saprebbe chi e che specie di donna è colei che lo tocca: è una peccatrice". ⁴⁰Gesù allora gli disse: "Simone, ho una cosa da dirti". Ed egli: "Maestro, di pure".

⁴¹"Un creditore aveva due debitori: ⁴⁷Per questo ti dico: le sono perdonati i suoi molti peccati, poiché ha molto amato. Invece quello a cui si perdona poco, ama poco". ⁴⁸Poi disse a lei: "**Ti sono perdonati i tuoi peccati**". (Lc 7)

Primo insegnamento tratto dal vangelo è che **Gesù perdona sempre senza tanti discorsi tutte le volte che usiamo male della sessualità**. Perché conosce come siamo fatti, conosce la nostra debolezza, conosce il bombardamento mediatico intriso di una sessualità mercificata e ogni volta ci dice "Io ti assolve...".

Gesù dimentica i peccati relativi alla sessualità e se lo fa lui **dobbiamo farlo anche noi**, senza crearci e nutrire eccessivi sensi di colpa. Per ricevere e far nostro questo perdono e per evitare di andare di nuovo fuori strada, è però **necessario riconoscere** quando e perché ho sbagliato. Ecco che allora, se è vero che non vogliamo fare elenchi di cosa sia peccato e cosa no, abbiamo però bisogno di sapere **quando stiamo vivendo la sessualità come qualcosa che ci fa bene e ci fa diventare uomini** e quando, come qualcosa che ci fa male e che chiamiamo peccato.

b) per dare indicazioni morali su come vivere bene la sessualità

La asessualità è sempre legata **al matrimonio e ai modi di vivere concretamente l'amore**.

³Allora gli si avvicinarono alcuni farisei per metterlo alla prova e gli chiesero: "E' lecito ad un uomo ripudiare la propria moglie per qualsiasi motivo?". ⁴Ed egli rispose: "Non avete letto che il Creatore da principio li creò maschio e femmina e disse: ⁵Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e **i due saranno una carne sola?** ⁶Così che non sono più due, ma una carne sola. **Quello dunque che Dio ha congiunto, l'uomo non lo separi**". (Mt 19)

L'uomo immagine di Dio Amore

Dio ha creato l'uomo a sua immagine e somiglianza (cfr. Gen 1,26s): **chiamandolo all'esistenza per amore, l'ha chiamato nello stesso tempo all'amore.... l'uomo è chiamato all'amore in questa sua totalità unificata (di anima e corpo).**

Di conseguenza **la sessualità**, mediante la quale l'uomo e la donna si donano l'uno all'altra con gli atti propri ed esclusivi degli sposi, **non è affatto qualcosa di puramente biologico**, ma riguarda l'intimo nucleo della persona umana come tale. Essa si realizza in modo veramente umano, solo se è parte integrante dell'amore con cui l'uomo e la donna si impegnano totalmente l'uno verso l'altra fino alla morte. **La donazione fisica totale sarebbe menzogna se non fosse segno e frutto della donazione personale totale**, nella quale tutta la persona, anche nella sua dimensione temporale, è presente. (FC 11)

SESSUATI PER DONARSI E PROCREARE

La sessualità umana è quello **strumento** meraviglioso che Dio ha dato all'uomo e alla donna **affinché, attraverso il suo esercizio nel sacro vincolo del matrimonio, possano esprimersi, costruire, rafforzare e vivere ordinariamente l'amore sponsale** avendo

come fini la **l'unione / donazione reciproca** e la **procreazione**.

L'uomo e la donna cioè sono **sessuati per donarsi l'un l'altro e per procreare** (se non è aperto a **"traboccare"** in un'altra nuova vita, non è amore pieno ma in cammino). Ciò implica che **non sono sessuati al solo scopo di poter provare godimento** fisico o per farlo provare ad un altro.

La complementarità fisica, emotiva e psicologica tra maschio e femmina (bisogno reciproco) l'attrazione, l'eccitabilità dei sensi e dell'apparato genitale, il godimento nel compiere l'atto sessuale, il bisogno fisico e psichico di "fare sesso" sono **quelle caratteristiche buone (anzi, molto buone) che Dio ha messo nell'uomo per assicurarsi che l'unione amorosa e creativa avvenga per sempre**. Se le uso per questo fine li realizzo e sono felice altrimenti ne divengo schiavo.

MATTONE PER COSTRUIRE L'AMORE

La sessualità è quindi **uno dei mattoni (lasciato con grande fiducia da Dio nelle mie mani!) con cui io posso costruire il mio amore** e posso diventare sempre di più una persona e far diventare sempre più persona quella/o che amo.

L'espressione fisica della sessualità deve infatti andare **alla stessa velocità** di tutto ciò che costituisce la mia umanità e costruisce il mio amore: alla stessa velocità del **affetto**, del **sentimento**, dell'**amicizia**, della **benevolenza**, della **fiducia**, della **volontà**, della **tenerezza**, dell'**impegno preso pubblicamente**, della **fedeltà che gli/le prometto**, del **sacrificio**, della **coabitazione** che sono tutti gli altri "mattoni" personali con cui costruisco l'amore tra me e lei/lui. Questa è la grandezza e la bellezza della sessualità. E se la vivo per quel che è, se la esercito non secondo il mio sentimento o il mio **istinto (camuffato da libertà... rinominato oggi "libertà")** ma secondo **le sue leggi**, non c'è cosa più bella al mondo, **non c'è cosa che mia aiuti di più a realizzare me stesso e la persona che amo**. Invece se **non c'è amore o deve ancora** arrivare a vivere **l'amore vero (totale, esclusivo, incondizionato ed eterno)** esercitando la sessualità attraverso gli atti propri del matrimonio o con una intimità che va oltre gli altri elementi del mio amore per lei, **io uso l'altra persona e così ferisco la nostra capacità di amarci**. La uso perché